



OMISSIS

Numero repertorio: 1807/2023 - Numero protocollo: 211680/2023
Categoria: Commissione pianificazione strategica e rapporti con l'AOUP
<b>05/01 Programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2024: assegnazione delle risorse e integrazione delle disposizioni (criteri) della delibera quadro sulle politiche di reclutamento di Professori e Ricercatori per il triennio.</b>
Ufficio/i istruzione: Settore Programmazione risorse umane e monitoraggio della spesa

#### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

**VISTA** la legge 240 del 30 dicembre 2010;

**VISTO** l'articolo 66, comma 13-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49, "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*" e in particolare gli articoli 4, 5, 6 e 7 in cui si disciplinano gli indirizzi, le variabili e i parametri da considerare ai fini della programmazione del fabbisogno di personale e con riferimento alla sostenibilità della spesa per il personale e per l'indebitamento di ciascuna istituzione universitaria;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" e, in particolare, l'art. 3, comma 1-bis che, nell'ambito delle Misure per la valorizzazione del personale e per il riconoscimento del merito, stabilisce che sia destinata all'accesso dall'esterno una quota di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 187 del 6 agosto 2021 "Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023";

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e, in particolare, l'articolo 1, comma 297, lett. a);

**VISTA** la legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, contenente "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare esplicativa della Ministra dell'Università e della Ricerca prot. n. 9303 del 08/07/2022 contenente chiarimenti in merito alle novità introdotte dalla legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;

Inserisci ulteriore intervento legislativo

**TENUTO CONTO** di quanto di seguito riportato relativamente alla quantificazione delle **risorse**:

Le risorse annualmente disponibili per la programmazione del fabbisogno del personale sono quelle autorizzate dal MUR nell'ambito delle facoltà assunzionali legate alla percentuale di turn-over, cui si aggiungono quelle provenienti dai Piani Straordinari ed, eventualmente, quelle autorizzate negli anni precedenti e non ancora impegnate.

Con riferimento alle suddette risorse si rappresenta che:

- a) Per le prime (quelle derivanti da turn-over) si è a tutt'oggi in attesa della formale assegnazione ministeriale;
- b) Per quanto riguarda quelle derivanti dai piani straordinari, esse si riferiscono al:
  - **Decreto Ministeriale 6 maggio 2022, n. 445** che, in attuazione dell'articolo 1, comma 297, lett. a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 ha provveduto all'assegnazione del contingente assunzionale relativo al **Piano Straordinario A**, pari a 67,5 P.O. (corrispondenti a 7.628.555 euro a regime) per l'Ateneo di Palermo;
  - **Decreto Ministeriale n. 795 del 26.06.2023** che, in attuazione dell'articolo 1, comma 297, lett. a), della legge 30 dicembre 2021, n. 234 e tenuto conto del Decreto Ministeriale 6 maggio 2022, n. 445, ha disposto l'assegnazione del contingente assunzionale per il **Piano straordinario B**, pari a 71 P.O. (corrispondenti a 8.115.650 euro a regime) per l'Ateneo di Palermo;
- c) Relativamente alle risorse già autorizzate e non ancora utilizzate, si fa riferimento agli eventuali



residui attivi/crediti dei dipartimenti in relazione, rispettivamente, agli esiti della precedente tornata di programmazione e alle risultanze del sistema premiale approvato dal CdA nel corso dell'anno 2023. I residui sono, altresì, quelli provenienti dalla programmazione del personale tecnico-amministrativo della quale viene effettuato un costante monitoraggio all'esito delle procedure selettive.

Poiché è intenzione di questa *governance* ottimizzare i tempi del processo di reclutamento del personale – e in special modo di quello del personale docente - al fine di garantire l'assunzione dei vincitori di tutte le procedure concorsuali entro il 31 dicembre 2024, si ritiene opportuno procedere da subito alla determinazione delle risorse da destinare alla programmazione, ancorché in assenza della formale quantificazione di quelle ordinariamente spettanti (si veda precedente punto a).

Per queste ultime, infatti, si procede stimando una percentuale di turn-over uguale a quella dell'anno precedente (80%) e ripartendo le risorse provenienti dalle cessazioni del personale TAB in servizio presso l'AOU in misura uguale tra il personale docente e la restante parte del TAB, come di seguito rappresentato

**Tab. 1: Programmazione 2024 – Calcolo Punti Organico**

Cessati 2022	Unità	P.O. Docenti	P.O. PTA		Totale P.O.
	32	27,10	Policlinico	Università	<b>49,45</b>
	77		7,90	14,45	
% Docenti cessati	Punti Organico Docenti + 50% PTA Policlinico		% PTA cessati (università)	Punti Organico PTA + 50% PTA Policlinico	
80,00	<b>24,84</b>		80,00	<b>14,72</b>	

Il suddetto contingente di P.O. (39,56 P.O.=24,84 docenti +14,72 PTA) risulta essere inferiore rispetto a quello del 2022 (44,15 P.O.).

Tuttavia, dovendo comunque garantire la copertura di impegni già assunti in passato e di cui si riporterà a breve, si ritiene opportuno destinare alla programmazione del fabbisogno di personale dell'anno 2024 un contingente pari a 58,00 P.O., la cui quota eccedente le risorse ordinarie troverà copertura a valere sui piani straordinari già citati.

In relazione a quanto fin qui detto, si ritiene di impegnare le seguenti risorse:

- a) **Canale Ricercatori: 25 P.O.** al fine di soddisfare le esigenze di:
  - *tenure track* per i RTDB il cui contratto scadrà nel corso del 2024 o, comunque, entro il primo trimestre 2025;
  - copertura del terzo anno di contratto per le posizioni di RTDA attivate a valere sul D.M. 1062/2021 e non ancora conteggiate nella programmazione dei dipartimenti;
  - attivazione di procedure di RTDB e/o RTT come *tenure track* di posizioni di RTDA sugli stessi SSD, anch'essi in scadenza entro il primo trimestre 2025;
  - attivazione di nuove posizioni di RTDB e/o RTT o proroghe di RTDA esistenti.
- b) **Canale Professori: 18 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
  - chiamate di professori ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **6 P.O.**: tale previsione consentirebbe all'Ateneo di raggiungere la quota di chiamate esterne prescritta dalla norma (20%) nel triennio 2022-2024 in considerazione dell'elevato numero di passaggi nei ruoli di professori (art. 24, co.5; art. 24, co.6; art. 18, co.1, Legge 240/2010).  
Nel calcolo dei P.O. riservati a tale misura si è tenuto conto della necessità di agevolare i Dipartimenti destinatari già lo scorso anno di ratei non sufficienti a coprire posizioni intere di professori di I e II fascia.
  - chiamate di professori di I fascia ai sensi degli artt. 18, co. 1 e 24, co. 6, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **12 P.O.**
- c) **Personale Tecnico-amministrativo: 15 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
  - 49 posizioni dall'esterno (con una parametrizzazione di 0,25 P.O.)
  - 49 posizioni per PEV (con una parametrizzazione di 0,055 P.O.)

**TENUTO CONTO** della necessità di specificare integrando i **criteri** stabiliti dal CdA nella delibera quadro per il triennio 2023-2025, come di seguito rappresentato.

- a) Richiamando il disposto della delibera del Senato Accademico del 26/05/2023, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 hanno utilizzato l'articolo 24, comma 6, Legge 240/2010 per le progressioni di professore di seconda fascia a professore di prima fascia accedendo alle premialità



previste, qualora decidessero di attivare nuove posizioni di professore di prima fascia ai sensi dello stesso art. 24, co. 6 nel 2024 e nel 2025 non avranno accesso alle premialità per questa tipologia di posizioni.

Viceversa, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 non hanno utilizzato l'art. 24, comma 6, e che dovessero farvi ricorso nel 2024 o 2025 potranno avere accesso alle premialità per un solo anno.

- b) Per quanto attiene alla flessibilità tra un canale e l'altro, si specifica che non sarà possibile spostare P.O. del canale Ricercatori (inclusi i crediti/residui) al canale Professori. Invece, sarà possibile spostare – comunque entro il massimo del 30% - le risorse (inclusi i crediti/residui) destinate all'art. 18, co.1, Legge 240/2010 del canale Professori a vantaggio del canale Ricercatori o delle posizioni di professore da attivare ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010;
- c) Per le chiamate ex art. 18, co.4, Legge 240/2010 si conferma quanto già stabilito dalla citata delibera quadro al punto 2.3 – chiamate di professori esterni all'Ateneo e, in particolare, la prescrizione relativa al fatto che laddove i Dipartimenti dovessero superare la soglia di 0,70 P.O. (assegnazione + eventuali residui), gli stessi sono tenuti ad attivare le procedure nel corrente anno di programmazione.

Con riferimento alla programmazione dei Ricercatori, ferma restando la validità delle linee direttive circa i criteri della delibera quadro per il triennio 2023-2025, i Dipartimenti sono tenuti a considerare i seguenti nuovi elementi, peraltro già anticipati con la nota Rettorale prot. n. 196180 del 05.12.2023:

- a) nell'ambito della programmazione di posizioni di RTT per il triennio 2023-2025, occorre che risultino vincolate risorse corrispondenti ad almeno un terzo in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi dall'Ateneo di Palermo;
- b) fino al 31 dicembre 2026 i Dipartimenti riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti di RTDA;
- c) anche al fine di favorire la *tenure track* su SSD riconducibili a posizioni di RTDA attive, si potranno programmare posizioni di RTDB sulle risorse dei piani straordinari di cui ai DD.MM. 445/2022 e 795/2023, ferma restando la necessità di garantire il rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti d) e e).
- d) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti di RTDA prima della data di entrata in vigore della legge 79/22 e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. La valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 240/2010 avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento (fermo restando l'impegno pregresso di 0,5 P.O. per il contratto di RTT) viene contabilizzato distintamente in relazione alle seguenti casistiche:
  - (i) precedente contratto di RTDA di tre anni: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,20 P.O. (anticipazione);
  - (ii) precedente contratto di RTDA di tre anni + proroga biennale: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,10 P.O. (anticipazione);
- e) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 79/22, e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento sarà pari a 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,30 P.O. (anticipazione).

Pertanto, sentito il Senato Accademico, si propone che il Consiglio di Amministrazione

#### DELIBERI

1. di approvare l'assegnazione di 58,00 P.O. (di cui la quota eccedente l'assegnazione ordinaria a valere sulle risorse dei piani straordinari ministeriali) per la programmazione del personale per l'anno 2024, come di seguito rappresentato:
  - a) **Canale Ricercatori: 25 P.O.** al fine di soddisfare le esigenze di:



- *tenure track* per i RTDB il cui contratto scadrà nel corso del 2024 o, comunque, entro il primo trimestre 2025;
  - copertura del terzo anno di contratto per le posizioni di RTDA attivate a valere sul D.M. 1062/2021 e non ancora conteggiate nella programmazione dei dipartimenti;
  - attivazione di procedure di RTDB e/o RTT come *tenure track* di posizioni di RTDA sugli stessi SSD, anch'essi in scadenza entro il primo trimestre 2025;
  - attivazione di nuove posizioni di RTDB e/o RTT e di proroghe di RTDA.
- b) **Canale Professori: 18 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
- chiamate di professori ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **6 P.O.**: tale previsione consentirebbe all'Ateneo di raggiungere la quota di chiamate esterne prescritta dalla norma (20%) nel triennio 2022-2024 in considerazione dell'elevato numero di passaggi nei ruoli di professori (art. 24, co.5; art. 24, co.6; art. 18, co.1, Legge 240/2010).  
Nel calcolo dei P.O. riservati a tale misura si è tenuto conto della necessità di agevolare i Dipartimenti destinatari già lo scorso anno di ratei non sufficienti a coprire posizioni intere di professori di I e II fascia.
  - chiamate di professori di I fascia ai sensi degli artt. 18, co. 1 e 24, co. 6, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **12 P.O.**
- c) **Personale Tecnico-amministrativo: 15 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
- 49 posizioni dall'esterno (con una parametrizzazione di 0,25 P.O.)
  - 49 posizioni per PEV (con una parametrizzazione di 0,055 P.O.)

2. di integrare i **criteri** stabiliti dal CdA nella delibera quadro per il triennio 2023-2025, come di seguito rappresentato:

- a) Richiamando il disposto della delibera del Senato Accademico del 26/05/2023, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 hanno utilizzato l'articolo 24, comma 6, Legge 240/2010 per le progressioni di professore di seconda fascia a professore di prima fascia accedendo alle premialità previste, qualora decidessero di attivare nuove posizioni di professore di prima fascia ai sensi dello stesso art. 24, co. 6, pur nel rispetto dei limiti numerici (massimo il 50% delle posizioni di prima fascia da bandire) previsti dalla normativa per questa tipologia di bando e applicati a scala di singolo Dipartimento, nel 2024 e nel 2025 non avranno accesso alle premialità per questa tipologia di posizioni.  
Viceversa, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 non hanno utilizzato l'art. 24, comma 6, e deliberassero la sua utilizzazione nel 2024 o nel 2025 avranno comunque accesso alle premialità per un solo anno di utilizzazione.
- b) Per quanto attiene alla flessibilità tra un canale e l'altro, si specifica che non sarà possibile spostare P.O. del canale Ricercatori (inclusi i crediti/residui) al canale Professori. Invece, sarà possibile spostare – comunque entro il massimo del 30% - le risorse (inclusi i crediti/residui) destinate all'art. 18, co.1, Legge 240/2010 del canale Professori a vantaggio del canale Ricercatori o delle posizioni di professore da attivare ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010;
- c) Per le chiamate ex art. 18, co.4, Legge 240/2010 si conferma quanto già stabilito dalla citata delibera quadro al punto 2.3 – chiamate di professori esterni all'Ateneo e, in particolare, la prescrizione relativa al fatto che laddove i Dipartimenti dovessero superare la soglia di 0,70 P.O. (assegnazione + eventuali residui), gli stessi sono tenuti ad attivare le procedure nel corrente anno di programmazione.

Con riferimento alla programmazione dei Ricercatori, ferma restando la validità delle linee direttive circa i criteri della delibera quadro per il triennio 2023-2025, i Dipartimenti sono tenuti a considerare i seguenti nuovi elementi, peraltro già anticipati con la nota Rettorale prot. n. 196180 del 05.12.2023:

- d) nell'ambito della programmazione di posizioni di RTT (previste dalla vigente formulazione dell'art.24, comma 3 della Legge 240/2010) per il triennio 2023-2025, occorre che risultino vincolate risorse corrispondenti ad almeno un terzo in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi dall'Ateneo di Palermo;
- e) fino al 31 dicembre 2026 i Dipartimenti riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti di RTDA;



- f) anche al fine di favorire la *tenure track* su SSD riconducibili a posizioni di RTDA attive, si potranno programmare posizioni di RTDB sulle risorse dei piani straordinari di cui ai DD.MM. 445/2022 e 795/2023, ferma restando la necessità per le posizioni di RTT già bandite in precedenti programmazioni di garantire il rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti d) e e);
- g) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti di RTDA prima della data di entrata in vigore della legge 79/22 e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. La valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 240/2010 avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento viene contabilizzato distintamente in relazione alle seguenti casistiche:
- (i) precedente contratto di RTDA di tre anni: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,20 P.O. (anticipazione);
  - (ii) precedente contratto di RTDA di tre anni + proroga biennale: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,10 P.O. (anticipazione);
- h) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 79/22, e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento sarà pari a 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,30 P.O. (anticipazione).
3. Di rimandare a successiva delibera ogni nuova determinazione in ordine alla programmazione strategica per l'anno 2024.

La Responsabile del procedimento  
F.to Dott.ssa Romina A. Pipitone

La Dirigente  
F.to Dott.ssa Simona Viola

Il prof. Vieni, Presidente della Commissione Pianificazione strategica e rapporti con l'AOUP, illustra le proposte di modifica della Commissione istruttoria e di seguito riportate:

*“La Commissione propone le seguenti modifiche:*

- a) **Canale Ricercatori: 25 P.O.** al fine di soddisfare le esigenze di:
- *tenure track per i RTDB il cui contratto scadrà nel corso del 2024 o, comunque, entro il primo trimestre 2025;*
  - *copertura del terzo anno di contratto per le posizioni di RTDA attivate a valere sul D.M. 1062/2021 e non ancora conteggiate nella programmazione dei dipartimenti;*
  - *attivazione di procedure di RTDB e/o RTT in SSD **che in Ateneo comprendono posizioni di RTDa come tenure track di posizioni di RTDA sugli stessi SSD, anch'essi** in scadenza entro il primo trimestre 2025;*
  - *attivazione di nuove posizioni di RTDB e/o RTT o proroghe di RTDA esistenti.*
- b) **Canale Professori: 18 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
- *chiamate di professori ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **6 P.O. al fine di garantire il raggiungimento tale previsione consentirebbe all'Ateneo di raggiungere** della quota di chiamate esterne prescritta dalla norma (20%) nel triennio 2022-2024 **in considerazione dell'elevato numero di passaggi nei ruoli di professori (art. 24, co.5; art. 24, co.6; art. 18, co.1, Legge 240/2010).***  
*Nel calcolo dei P.O. riservati a tale misura si è tenuto conto della necessità di agevolare i Dipartimenti destinatari già lo scorso anno di **ratei quote** non sufficienti a coprire posizioni intere di professori di I e II fascia.*
  - *chiamate di professori di I fascia ai sensi degli artt. 18, co. 1 e 24, co. 6, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **12 P.O.***
- c) **Personale Tecnico-amministrativo: 15 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
- *49 posizioni dall'esterno (con una parametrizzazione di 0,25 P.O.)*
  - *49 posizioni per PEV (con una parametrizzazione di 0,055 P.O.)*

***I Dipartimenti potranno eventualmente accantonare parte dei p.o. assegnati quest'anno per esigenze delle successive annualità***



*La Commissione invita, inoltre, l'Amministrazione a inserire nel format, che deve essere compilato dai Dipartimenti, un campo per le motivazioni alla base di ogni proposta e sulla presenza delle motivazioni presenti nelle linee guida presenti nella delibera quadro".*

Interviene la Prorettrice alla Qualità, Sviluppo e Rapporti con i Dipartimenti, prof.ssa Milioto, riferendo in merito al turn over proposto in delibera: si è proceduto a suddividere in maniera equa tra personale docente e personale TA, i p.o. derivanti dal pensionamento di personale afferente al Policlinico.

Il prof. Scialdone, alla luce dell'elevato numero di RTD in scadenza nel 2024, esprime forte apprezzamento per la scelta, condivisa dalla Governance e dai Componenti del CdA, di prevedere un numero molto ampio di punti organico per i Dipartimenti per il canale Ricercatori, anche facendo ricorso a parte dei p.o. del piano straordinario. Evidenzia che, pur osservando un aumento nel numero di docenti, il 37% del totale di 1.718 unità di personale docente è RTD: la sfida che l'Ateneo si deve porre è quella di mantenere un numero elevato di personale strutturato al fine di garantire la tenuta della qualità e della quantità dell'offerta didattica. Propone che, nella definizione della programmazione straordinaria, venga data continuità all'impostazione del 2023, continuando a prevedere misure per incentivare i settori caratterizzati da un elevato impegno nell'attività didattica, da un elevato livello di produzione scientifica, da un impegno dedicato presso i Poli, dalla partecipazione ai progetti europei e da tutte le altre misure previste lo scorso anno.

Informa il Consiglio che, durante l'iter istruttorio aveva proposto diverse modifiche e ringrazia la Governance e i Consiglieri per aver recepito diverse di queste nella proposta finale. Riferisce che alcune proposte non sono state accolte: in particolar modo la proposta riguardante la ripartizione dei p.o. derivanti dalle cessazioni del personale in servizio presso il Policlinico: rilevando che il costo medio in termini di p.o. di un nuovo ingresso, così come quello per gli avanzamenti, tra il personale tab e il personale docente è molto diverso e al fine di garantire una crescita armonica in termini di numerosità e non di punti organico tra il personale tab e il personale, aveva proposto di destinare il 75% delle risorse al personale docente.

Tra le altre proposte non approvate dalla Commissione c'era quella di prevedere un leggero contenimento dei p.o. destinati al personale tab (-1.8 p.o.), per gli esterni (-1 p.o.) e per il canale professori al fine di contenere la spesa dovuta alla programmazione ordinaria anche alla luce del ridotto numero di pensionamenti previsti nel 2024-2025 e per ridurre il numero di punti organico del piano straordinario utilizzati per la programmazione ordinaria così da potere varare un piano straordinario più corposo.

Malgrado queste sue proposte non siano state accolte, ritiene la proposta presentata oggi in CdA comunque meritevole sia di apprezzamento che di approvazione.

Infine, nel ribadire l'importanza di prevedere una programmazione strategica in continuità con quella dell'anno scorso, ricorda che i Dipartimenti potranno accantonare i punti organico assegnati quest'anno per esigenze delle successive annualità. Alla luce dell'evoluzione del quadro normativo, dell'andamento dei costi legato all'inflazione, delle minori cessazioni previste nel triennio 2023-2025 rispetto agli anni precedenti, agli attesi incrementi tabellari, in assenza di adeguati ristori dell'FFO ad oggi non previsti e/o di una significativa riduzione di altre voci di costo, ritiene che le prossime programmazioni potrebbero essere meno rilevanti di quella prevista quest'anno. Alla luce di queste ultime considerazioni, per prudenza, invita i Dipartimenti a un' oculata gestione dei p.o. assegnati con questa programmazione.

La prof.ssa Cavallaro condivide l'intervento del prof. Scialdone in merito alla preoccupazione circa la possibilità che in futuro si possano fare programmazioni della portata di quella attuale e ritiene che tale preoccupazione debba essere rappresentata anche all'esterno. Sottolinea che per la programmazione di quest'anno, nel tentativo di rispettare i criteri dati nella delibera quadro, riconoscendo ai Dipartimenti lo stesso quantitativo di punti organico assegnati lo scorso anno, se non incrementati, si deve necessariamente attingere al piano straordinario.

A proposito della flessibilità tra il canale Ricercatori e quello Professori, ricorda di aver in più occasioni sostenuto l'importanza di incrementare il canale Ricercatori al fine di garantire l'ingresso di nuove forze. Ricorda, inoltre, che il Consiglio ha deliberato sulla possibilità che i Dipartimenti possano attingere al canale Professori per incrementare il canale Ricercatori ma non viceversa. Di fronte alla proposta del Senato Accademico riguardante la possibilità di consentire una certa flessibilità tra i due canali fino al 20%, ritiene che non ci si debba spingere oltre la possibilità di consentire leggeri arrotondamenti che possano permettere ai Dipartimenti di coprire una chiamata per professore di I fascia ovvero accettare una flessibilità in misura piccola a condizione che i Dipartimenti abbiano una programmazione nella quale dimostrano che stanno garantendo la *tenure track* dei ricercatori.

La prof.ssa Milioto ritiene che non si debba superare il 5% di flessibilità dal canale Ricercatori a quello Professori.



Il prof. Ferro sottolinea l'importanza, oltre a stabilire una percentuale massima di flessibilità, di dare indicazioni ai Dipartimenti che la programmazione non crei debiti in nessuno dei due canali, quindi, di chiudere in pareggio ovvero in attivo. Propone, inoltre, di aggiungere in delibera che i Dipartimenti potranno accantonare una parte dei punti organico del canale Ricercatori per fare fronte alla relativa programmazione ordinaria negli anni successivi.

Alla luce della discussione in corso, propone le seguenti modifiche alla proposta di delibera:

- punto 2, lettera b):

b) ~~Per quanto attiene alla flessibilità tra un canale e l'altro, si specifica che non sarà possibile spostare P.O. del canale Ricercatori (inclusi i crediti/residui) al canale Professori. Per quanto attiene alla flessibilità tra un canale e l'altro, si specifica che si potranno spostare p.o. dal canale Ricercatori al canale Professori entro la percentuale massima del 5%. Invece, sarà possibile spostare – comunque entro il massimo del 30% - le risorse (inclusi i crediti/residui) destinate all'art. 18, co.1, Legge 240/2010 del canale Professori a vantaggio del canale Ricercatori o delle posizioni di professore da attivare ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010;~~

- **Il punto 3 diventa: I Dipartimenti potranno accantonare una parte dei punti organico del canale Ricercatori per fare fronte alla relativa programmazione ordinaria negli anni successivi.**

- **L'attuale punto 3 diventa punto 4: "Di rimandare a successiva delibera ogni nuova determinazione in ordine alla programmazione strategica per l'anno 2024."**

Il dott. Cangialosi in riferimento alle percentuali proposte per il reclutamento di personale tecnico-amministrativo e personale docente utilizzando i p.o. derivanti dal pensionamento di personale afferente al Policlinico e, in particolar modo, in riferimento all'intervento del prof. Scialdone, sottopone all'attenzione del Consiglio il fatto che la forbice che rappresenta la differenza tra i numeri del personale TA e il personale docente è molto ampia: si tratta di 400 unità di differenza e questo crea delle criticità difficilmente superabili se non si agisce avendo come obiettivo la riduzione di tale differenza.

In tal senso, ritiene incomprensibile la suddivisione proposta di punti organico derivanti dai pensionamenti del personale del Policlinico anche in considerazione del fatto che si tratta di cessazioni dal servizio di personale Tab. Ritiene che la proposta del prof. Scialdone possa diventare accettabile solo a percentuali invertite: il 75% per il personale TA e il 25% per il personale docente.

Invita, inoltre, il Direttore Generale a valutare dei bandi ad hoc per i Poli decentrati al fine di garantire immissione di personale dedicato a quelle sedi.

Il Rettore, prof. Midiri, a proposito dell'intervento del dott. Cangialosi, sottolinea che questa proposta porta l'attuale numero di punti organico destinati al personale TAB a 15 con un incremento di circa il 35% rispetto all'anno passato a testimonianza dell'attenzione posta da questa governance al reclutamento di personale TAB.

Il Prorettore vicario, prof. Napoli, nell'evidenziare che il principio guida dell'attuale governance è sempre stato quello di garantire la stessa percentuale di turn over al personale docente e al personale Tab, sottolinea il fatto che il personale cessato dal servizio oggetto di questa proposta di suddivisione, pur essendo a carico dell'amministrazione Unipa, non svolgeva il proprio lavoro per Unipa ma esclusivamente per il Policlinico. Si tratta quindi di punti organico che vengono acquisiti da Unipa per il reclutamento di nuovo personale e non di una riduzione rispetto all'attuale condizione.

La prof.ssa Cavallaro rileva che già in fase di approvazione della delibera sul Bilancio di previsione era stata denunciata la carenza di personale Tab e come questa situazione crei forti inefficienze nello svolgimento di varie attività. Rileva, inoltre, che dalla Nota illustrativa del Bilancio emerge che la curva rappresentante il costo del personale docente e il numero di personale docente sia in crescita, pur trattandosi di RTDa quindi personale precario, mentre la curva riguardante il personale TAB continua a essere piatta.

Il prof. Napoli, a tal proposito, fa riferimento ai dati presenti sul cruscotto sottolineando che il numero più basso di unità di personale Tab si è raggiunto a giugno 2023 (n. 1.294) a causa del fatto che in tale data ancora pochi dei vincitori delle procedure concorsuali avevano preso servizio. Successivamente, nel mese di novembre 2023, il numero del personale Tab in servizio era arrivato a 1.351. In considerazione del fatto che verranno a breve bandite 35 posizioni di personale tecnico riferite alla programmazione 2022 e che si devono ancora concludere i concorsi di categorie c) e d) (didattica e ricerca) per i Dipartimenti, si può prevedere il raggiungimento di 1.420 unità di personale. Tale processo va proprio nella direzione di riduzione della forbice indicata dal dott. Cangialosi.



IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;  
SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Pianificazione strategica e Rapporti con l'AOUP;  
all'unanimità,

**DELIBERA**

1. di approvare l'assegnazione di 58,00 P.O. (di cui la quota eccedente l'assegnazione ordinaria a valere sulle risorse dei piani straordinari ministeriali) per la programmazione del personale per l'anno 2024, come di seguito rappresentato:
  - a) **Canale Ricercatori: 25 P.O.** al fine di soddisfare le esigenze di:
    - *tenure track* per i RTDB il cui contratto scadrà nel corso del 2024 o, comunque, entro il primo trimestre 2025;
    - copertura del terzo anno di contratto per le posizioni di RTDA attivate a valere sul D.M. 1062/2021 e non ancora conteggiate nella programmazione dei dipartimenti;
    - attivazione di procedure di RTDB e/o RTT in SSD che in Ateneo comprendono posizioni di RTDa in scadenza entro il primo trimestre 2025;
    - attivazione di nuove posizioni di RTDB e/o RTT o proroghe di RTDA esistenti.
  - b) **Canale Professori: 18 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
    - chiamate di professori ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **6 P.O.** al fine di garantire il raggiungimento della quota di chiamate esterne prescritta dalla norma (20%) nel triennio 2022.  
Nel calcolo dei P.O. riservati a tale misura si è tenuto conto della necessità di agevolare i Dipartimenti destinatari già lo scorso anno di quote non sufficienti a coprire posizioni intere di professori di I e II fascia.
    - chiamate di professori di I fascia ai sensi degli artt. 18, co. 1 e 24, co. 6, Legge 240/2010 per un numero di posizioni corrispondenti a **12 P.O.**
  - c) **Personale Tecnico-amministrativo: 15 P.O.** che consentirebbero di finanziare:
    - 49 posizioni dall'esterno (con una parametrizzazione di 0,25 P.O.)
    - 49 posizioni per PEV (con una parametrizzazione di 0,055 P.O.)
2. di integrare i criteri stabiliti dal CdA nella delibera quadro per il triennio 2023-2025, come di seguito rappresentato:
  - a) Richiamando il disposto della delibera del Senato Accademico del 26/05/2023, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 hanno utilizzato l'articolo 24, comma 6, Legge 240/2010 per le progressioni di professore di seconda fascia a professore di prima fascia accedendo alle premialità previste, qualora decidessero di attivare nuove posizioni di professore di prima fascia ai sensi dello stesso art. 24, co. 6, pur nel rispetto dei limiti numerici (massimo il 50% delle posizioni di prima fascia da bandire) previsti dalla normativa per questa tipologia di bando e applicati a scala di singolo Dipartimento, nel 2024 e nel 2025 non avranno accesso alle premialità per questa tipologia di posizioni.  
Viceversa, i Dipartimenti che nella programmazione 2023 non hanno utilizzato l'art. 24, comma 6, e deliberassero la sua utilizzazione nel 2024 o nel 2025 avranno comunque accesso alle premialità per un solo anno di utilizzazione.
  - b) Per quanto attiene alla flessibilità tra un canale e l'altro, si specifica che si potranno spostare p.o. dal canale Ricercatori al canale Professori entro la percentuale massima del 5%. Invece, sarà possibile spostare – comunque entro il massimo del 30% - le risorse (inclusi i crediti/residui) destinate all'art. 18, co.1, Legge 240/2010 del canale Professori a vantaggio del canale Ricercatori o delle posizioni di professore da attivare ai sensi dell'art. 18, co.4, Legge 240/2010
  - c) Per le chiamate ex art. 18, co.4, Legge 240/2010 si conferma quanto già stabilito dalla citata delibera quadro al punto 2.3 – chiamate di professori esterni all'Ateneo e, in particolare, la prescrizione relativa al fatto che laddove i Dipartimenti dovessero superare la soglia di 0,70 P.O. (assegnazione + eventuali residui), gli stessi sono tenuti ad attivare le procedure nel corrente anno di programmazione.

Con riferimento alla programmazione dei Ricercatori, ferma restando la validità delle linee direttive circa i criteri della delibera quadro per il triennio 2023-2025, i Dipartimenti sono tenuti a considerare i seguenti nuovi elementi, peraltro già anticipati con la nota Rettorale prot. n. 196180 del 05.12.2023:





- d) nell'ambito della programmazione di posizioni di RTT (previste dalla vigente formulazione dell'art.24, comma 3 della Legge 240/2010) per il triennio 2023-2025, occorre che risultino vincolate risorse corrispondenti ad almeno un terzo in favore di candidati che per almeno trentasei mesi, anche cumulativamente, abbiano frequentato corsi di dottorato di ricerca o svolto attività di ricerca sulla base di formale attribuzione di incarichi, escluse le attività a titolo gratuito, presso università o istituti di ricerca, italiani o stranieri, diversi dall'Ateneo di Palermo;
  - e) fino al 31 dicembre 2026 i Dipartimenti riservano una quota non inferiore al 25 per cento delle risorse destinate alla stipula dei contratti di RTT ai soggetti che sono, o sono stati, per una durata non inferiore a un anno, titolari di contratti di RTDA;
  - f) anche al fine di favorire la tenure track su SSD riconducibili a posizioni di RTDA attive, si potranno programmare posizioni di RTDB sulle risorse dei piani straordinari di cui ai DD.MM. 445/2022 e 795/2023, ferma restando la necessità per le posizioni di RTT già bandite in precedenti programmazioni di garantire il rispetto delle condizioni di cui ai precedenti punti d) e e);
  - g) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati, per almeno tre anni, titolari di contratti di RTDA prima della data di entrata in vigore della legge 79/22 e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a tre anni. La valutazione di cui all'articolo 24, comma 5, della legge 240/2010 avviene non prima di dodici mesi dalla presa di servizio. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento viene contabilizzato distintamente in relazione alle seguenti casistiche:
    - (i) precedente contratto di RTDA di tre anni: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,20 P.O. (anticipazione);
    - (ii) precedente contratto di RTDA di tre anni + proroga biennale: 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,10 P.O. (anticipazione);
  - h) fino al 31.12.2026 ai soggetti che sono stati titolari, per un periodo non inferiore a tre anni, di assegni di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 240/2010, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 79/22, e che stipulano un contratto di RTT è riconosciuto, su richiesta, ai fini dell'inquadramento, un periodo di servizio pari a due anni. Nel caso in cui, in seguito all'istanza dell'interessato al Dipartimento, il passaggio da RTT a PA avvenga prima della naturale conclusione del contratto di RTT, il relativo onere per il Dipartimento sarà pari a 0,20 P.O. (*tenure track*) +0,30 P.O. (anticipazione).
3. I Dipartimenti potranno accantonare una parte dei punti organico del canale Ricercatori per fare fronte alla relativa programmazione ordinaria negli anni successivi.
4. Di rimandare a successiva delibera ogni nuova determinazione in ordine alla programmazione strategica per l'anno 2024.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Massimo MIDIRI